

ghi della Sede Apostolica, e tra gli altri Comacchio, imponendo agli abitanti *tallias, collectas, aliaque diversa onera, & servitutes*, che sono gli atti di chi si usurpa tirannica autorità sopra le cose altrui; e per tale, ed altri misfatti gravissimi ne furono processati da Giovanni XXII., il quale pubblicò ancora la Crociata contro di loro.

Molte cose potrebbero dirsi intorno a que' misfatti gravissimi, intorno a quel processo, e a quella Crociata intimata contra gli Estensi nell'Anno 1324., contra i Visconti, e contra altri Potenti, che ebbero in que' tempi la disavventura di non essere in grazia de' Pontefici Avignonesi. Ma io piacerei poco a me stesso, e meno piacerei costui, se dovesti pur dirle. E se noi avessimo sotto gli occhi la Bolla della suddetta Crociata, probabilmente ricaveremmo da quella fiesca degli argomenti contra alcune opinioni di cotesto Scrittore, e forse servirebbe più ella alla nostra parte, che alla sua nel proposito di Comacchio. Ma io a buon conto dirò a VS. Illustriss., che non si può far gran capitale sopra gli Atti di que' tempi, stante la strana confusione di Gius. e Dominj, e la facilità di prestare giuramenti di fedeltà, che allora correva in Italia. Nè io ho scrupolo di qui ricordare, giacchè gli Annalisti Pontificj se ne gloriano, che allora Giovanni XXII. faceva da Papa insieme, e da Imperadore; perciocchè pretendeva, che vacante l'Imperio Romano (e questo si contava per vacante a' tempi di Lodovico il Bavaro) ad *Summum Pontificem devoluta esset jurisdictione, & dispositio, & regimen Imperii*; e lo stesso Papa comandò a i Signori Veneziani *tam Apostolica, quam Imperiali auctoritate, quæ in Nos, pro eo quod Imperium Romanum Imperatoris regimine caret, ad præsens residere dignoscitur*, che desistessero dal favorire la Città di Fano. Così noi leggiamo, ch'egli dichiarò *Rebelles Ecclesie* anche i Visconti, ed altri Potenti Italiani, e pubblicò la Crociata contra di loro, perchè non ubbidivano a lui, e fra gli altri misfatti loro attribuiti ci metteva quello d'aver'imposto agli Ecclesiastici *tallias, seu collectas plurimum onerosas*. Egli depose ancora tutti i Vicarj Imperiali costituiti da Arrigo VII., e in somma signoreggiò per quanto potè in tutti gli Stati del S. R. Imperio. Veggasi il Rinaldi negli Annali, e principalmente all'Anno 1317. n. 26. e 1320. n. 13. Nè cotesto Scrittore ha bisogno, ch'io gli ricordi maggiormente il misero disordine di que' tempi, a fine di fargli intendere, che gli atti d'allora non servono ora a indicar bene il Gius. precedente, nè allora fecero stato per l'avvenire. Solamente pertanto aggiungerò, che per testimonianza del suddetto Rinaldi (a) Annalista Pontificio, in quella Bolla della Crociata contra i Marchesi d'Este fu fatta menzione non meno d'*Adria*, che di *Comacchio*; e pure (come ho dimostrato) dall'Imperadore Ridolfo I. due anni dopo alle Donazioni o Conferme, che si decantano da lui fatte alla S. Sede, la Casa d'Este era stata invè-

(a) Annal. Eccles. ad Ann. 1324.